

Canale Mussolini di Pennacchi. Stranieri fra italiani

Articolo di: Lorena Carpentieri



[1]

"Per la fame" (è l'incipit), è solo per la fame che **la famiglia Peruzzi** (come centinaia di altre dal **Veneto** e dall'**Emilia**) ha lasciato il proprio paese in provincia di **Ferrara**, per scendere nell'**Agro Pontino**, nella zona detta "**Piscinara**" delle **Paludi Pontine** ed occupare il podere 517 del **Canale Mussolini**.

Il canale che dà il titolo al romanzo è l'asse portante su cui si regge l'**opera pubblica di bonifica** condotta negli anni Venti e Trenta del Novecento in Italia, di ruralizzazione del territorio infestato sia da animali (prima fra tutti la **zanzara anofele**, responsabile delle epidemie di malaria) sia da briganti (protetti da una sorta di terra di nessuno) e di costruzione di nuove città (**Littoria**, oggi **Latina**; **Pomezia**, **Aprilia**, **Sabaudia**).

Dalla **bassa padana** e dal **Friuli**, giù al **basso Lazio**, in primo piano vicende personali, sullo sfondo di quegli avvenimenti nazionali: mogli, mariti, figli, tanti figli, nonni, nipoti, per un clan generoso d'animo, patriarcale nella forma, matriarcale nella sostanza, come spesso accadeva nelle grandi famiglie contadine di allora.

Tutti hanno seguito il coraggio di **Pericle**, protagonista carismatico, con i loro caratteri diversi, che non pone in discussione il bene di chi si vuol bene, nonostante le divergenze di opinione. Nella necessità di un pasto e di un tetto per tutti, erano benedette la fatica e la solidarietà. Amore, passione; fortuna e sfortuna. **Onore, quello sempre**.

Sullo sfondo, l'**Italia** dai primi del secolo scorso, "**la settimana rossa**" e il "**biennio rosso**", l'avvento al potere del **partito fascista**, con accenni alle origini compaesane dei suoi leader, da **Mussolini** (sensibile alle grazie della matriarca), a **Balbo** e al **Rossoni**, amico di famiglia dei Peruzzi, fino alle guerre coloniali (illusioni e delusioni), al secondo conflitto mondiale e agli anni Cinquanta.

La ricerca storica, un comprensibile **linguaggio misto di italiano e di veneto-ferrarese** ("*Ognun ga le so rason*"), per una storia epica, di largo respiro; che **Pennacchi** (autore anche de "*Il fasciocomunista*", - e da cui è stato tratto il film "*Mio fratello è figlio unico*" -) ha dichiarato più volte nelle interviste, susseguite dopo la vittoria del **Premio Strega 2010**, di aver sentito come un imperativo interiore da quando aveva 7 anni di età.

Così come ha sentito lo **sradicamento familiare dal paese di origine** ("*mi sento veneto, anche se parlo romanesco*", ha confessato in TV) e la colpevolizzazione d'esser stati considerati, loro, i cd "*cispadani*" dei ladri di terre dai "*marocchini*", gli autoctoni laziali. Stante l'esser stati assegnatari di terre tolte ai ricchi dal regime fascista (quasi come Robin Hood) e averle rese fertili come mai prima, nemmeno ai tempi dell'imperatore **Nerone**, che per primo pensò di bonificare la zona, senza però fare in tempo.

L'estraniamento si sente ancora nei discendenti dei padri fondatori del popolo veneto-pontino, i quali non furono propriamente dei "*Benvenuti al Sud*" (parafasando il titolo d'un film recente di successo). Eppure "*essere stranieri*"

Canale Mussolini di Pennacchi. Stranieri fra italiani

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

fra stranieri è forse l'unico modo di essere veramente fratelli" (Claudio Magris, "L'infinito viaggiare").

Publicato in: GN41 Anno III 28 febbraio 2011

//

Scheda **Autore:** Antonio Pennacchi

Titolo completo:

Canale Mussolini

Mondadori 2010, € 20, pp. 460

Collana Scrittori italiani e stranieri

Articoli correlati: [Canale Mussolini di Antonio Pennacchi. L'epopea di una famiglia tra le bonifiche fasciste dell'Agro Pontino](#) [2]

- [Libri](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/canale-mussolini-di-pennacchi-stranieri-fra-italiani>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/canale-mussolini-di-pennacchi>

[2]

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/canale-mussolini-di-antonio-pennacchi-lepopea-di-famiglia-tra-bonifiche-fasciste>